

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i criteri in base ai quali tra gli 84 consiglieri-aggiunti che recentemente ottennero 450 punti su 500 per il concorso al posto di consigliere, ne vennero scelti otto a completare il numero dei 163 nominati, mentre pare all'interrogante che, a parità di merito, tutti gli 84 avrebbero dovuto essere dichiarati vincitori e promossi al posto di consigliere secondo la loro anzianità man mano che si fosse verificata la vacanza di posti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se non ritenga necessario ed urgente, in attesa delle promesse riforme agrarie, emanare provvedimenti di carattere legislativo:

a) per rendere efficacemente esecutori, in regime di mezzadria i patti concordati tra proprietari terrieri e coltivatori diretti, allo scopo di eliminare cause di frequenti agitazioni e di perturbamento, tutto ciò dannoso alla produzione ed all'economia generale della nazione;

b) per disciplinare, con norme precise, tutta la materia degli escomi, così da impedire ogni eventuale arbitrio, e rendere tranquilli i coltivatori nella esplicazione del loro lavoro il quale sarà tanto più redditizio quanto maggiori saranno le oneste garanzie che potranno essere assicurate agli agricoltori stessi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccolungo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se intenda provvedere urgentemente a colmare le deficienze numeriche del personale di cancelleria dell'importante pretura di Rionero in Vulture, ove - a causa di quelle deficienze - giacciono oltre tremila processi arretrati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere come giudichi l'operato del direttore e degli amministratori del Manicomio di Racconigi i quali - di fronte all'ostruzionismo che gli infermieri di quel frenocomio intrapresero recentemente in segno di protesta contro la man-

cata deliberazione di provvedimenti economici da lungo tempo promessi - espulsero dal manicomio tutto il personale sostituendolo con soldati della Sanità militare e facendo occupare militarmente i locali dell'ospedale. Il tutto con manifesta lesione del diritto della classe a difendere i suoi interessi con azioni collettive non costituenti reato e con aperta violazione della vigente legislazione sui manicomi in rapporto alle garanzie richieste per l'abilitazione all'esercizio delle delicate mansioni di infermiere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda urgente per calmare il grave malcontento della classe dei pensionati, che attende da tempo provvidenze adeguate per fronteggiare le dolorose necessità della vita, rendere noti quali provvedimenti abbia proposto ed intenda attuare per tale effetto a sollievo della classe, secondo le promesse ripetutamente fatte, di cui in recenti comunicati si dava assicurazione per la decorrenza dal 1° luglio 1920, dando intanto immediate disposizioni del pagamento di un congruo acconto sulle concessioni già predisposte e che saranno sicuramente convalidate dalla Camera, manifestatasi unanime in simile voto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertolino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra e della giustizia e degli affari di culto, circa l'incomprensibile lentezza con cui si svolge l'inchiesta all'officina Roma;

circa la mancata denuncia da parte dell'arma dei carabinieri dei reati commessi all'officina suddetta e fino ad ora accertati dall'inchiesta e dagli interrogatori;

al mancato diretto intervento dell'autorità giudiziaria nei reati suaccennati e denunciati dal giornale *Avanti!* (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Monici, Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per i militari musicanti che in seguito allo scioglimento delle musiche militari, vengono a trovarsi dopo parecchi anni di servizio (il minimo di anni 11) con famiglia da mantenere, senza possibilità di lavoro;

e se non ritenga necessario e doveroso